



LIFE09 NAT/IT/000176

Piano di Conservazione post-LIFE



Misure urgenti di conservazione delle *Praterie di Posidonia del Lazio settentrionale (POSEIDONE)

Ottobre 2015





INTRODUZIONE

Il Piano di Conservazione post LIFE “Misure urgenti di conservazione delle praterie di Posidonia del Lazio settentrionale” presenta e definisce le azioni di conservazione previste per proseguire e sviluppare i benefici ottenuti dalle attività progettuali condotte nel periodo dicembre 2010 – settembre 2014 nell’area interessata dalla presenza di 2 SIC prettamente marini, IT6000001 e IT6000002, rispettivamente, antistante la linea costiera di Montalto di Castro.

Il presente documento è costruito sulle misure di conservazione dei 2 SIC oggetto d’intervento individuate ed elaborate dal personale della Regione Lazio. Tale documento chiarisce le linee guida di modalità di gestione utili alla prosecuzione delle azioni avviate con il progetto LIFE POSEIDONE. Tale Piano va inteso quale naturale “appendice” del Rapporto finale del Progetto.

Le misure aggiuntive rispetto al D.M. del MATTM del 17 ottobre 2007, e del Decreto del MATTM n. 1231 del 12 dicembre 1997 (G.U. della Repubblica Italiana n. 45 del 24 febbraio 1998 sono state curate dai compilatori: Dott. Geologo Mancinella Dario e Dott.ssa Elena Santini).

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT6000001 “*Fondali tra le Foci del F. Chiarone e del F. Fiora*”

Questo documento definisce gli indirizzi di gestione e le misure di conservazione specifici per il Sito di Interesse Comunitario (SIC) IT6000001 “*Fondali tra le Foci del F. Chiarone e del F. Fiora*”, individuato con Deliberazioni della Giunta Regionale (DD.GG.RR.) nn. 2146/1996 e 651/2005 e designato, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (cosiddetta direttiva “*Habitat*”).

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al Sito di Interesse Comunitario IT6000001 “*Fondali tra le Foci del F. Chiarone e del F. Fiora*” anche ai fini della designazione dello stesso quale Zona Speciale di Conservazione (ZSC). A seguito di tale designazione, secondo quanto previsto dall’art. 2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (D.M. del MATTM) del 17 ottobre 2007, “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione, come definiti, si applicheranno pertanto alla ZSC IT6000001 “*Fondali tra le Foci del F. Chiarone e del F. Fiora*”.

Le misure di conservazione qui definite comprendono:

- indicazioni con natura di indirizzo o propositiva che costituiscono orientamento per l’attività di pianificazione e programmazione della regione, delle province, dei comuni, di altri enti pubblici e privati e dei soggetti interessati e, che laddove opportuno, devono essere recepite nei piani urbanistici o settoriali che interessano il territorio del sito. Gli atti di programmazione e di pianificazione dell’uso del territorio, dello sviluppo economico e dell’utilizzo delle risorse naturali





che interessano il territorio del sito devono essere adeguati a cura delle autorità competenti, ai contenuti, indirizzi e prescrizioni definiti nel presente documento.

- prescrizioni di carattere regolamentare prescrittive e vincolanti per gli enti pubblici territorialmente competenti, nonché per i soggetti privati che a qualunque titolo attuino azioni all'interno del sito.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO

Il SIC IT6000001 “*Fondali tra Fondali tra le Foci del F. Chiarone e del F. Fiora*” appartiene alla regione biogeografia Mediterranea ed ha una superficie di 1762 ha. Rispetto ad altri siti della Rete Natura 2000 il SIC IT6000001 “*Fondali tra Fondali tra le Foci del F. Chiarone e del F. Fiora*” è classificato con il codice B.

SPECIE E HABITAT PRESENTI

Di seguito è riportato l’elenco degli habitat dell’Allegato I e delle specie dell’Allegato II ripresi dal Formulario Standard Natura 2000 per il SIC IT6000001 “*Fondali tra Fondali tra le Foci del F. Chiarone e del F. Fiora*”.

Il formulario standard del sito è disponibile in forma completa nelle pagine del MATTM, aggiornato ottobre 2012 e scaricabile dalla pagina :

ftp://ftp.dpn.minambiente.it/Cartografie/Natura2000/schede_e_mappe/Lazio/SIC_schede/Site_IT600001.pdf

Tipi di habitat presenti nel sito e loro valutazione

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1120B			1762.0			A	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

Sulla base di quanto riportato nella Relazione tecnica “*Revisione perimetri SIC marini della Regione Lazio; 2012.*”, redatta dall’Università degli Studi di Roma *La Sapienza* tenendo conto dei





risultati ottenuti negli studi commissionati dal Centro di Monitoraggio GIZC della Regione Lazio, nel SIC IT6000001 “*Fondali tra Fondali tra le Foci del F. Chiarone e del F. Fiora*”, va aggiunto l’habitat sotto riportato nelle more dell’aggiornamento del Formulario Standard Natura 2000.

Elenco degli habitat aggiunti nelle more dell’aggiornamento del Formulario Standard Natura 2000

Codice	Habitat/Specie da aggiungere (nome scientifico e nome italiano)	Habitat/Specie da eliminare (nome scientifico e nome italiano)	Fonte	Note
1170	Scogliere		Relazione tecnica - Revisione perimetri SIC marini della Regione Lazio; 2012. Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, Dipartimento di Biologia Ambientale	Coralligeno

Il processo di revisione dei perimetri comporta una variazione in termini di superficie occupata dal SIC che passa dagli attuali 1762 ha a 2624 ha, e la conseguente modifica del suo confine.

PERIMETRAZIONE DEL SITO E CARTE TEMATICHE

Il perimetro del SIC IT6000001 “*Fondali tra Fondali tra le Foci del F. Chiarone e del F. Fiora*” anche ai fini della designazione dello stesso quale Zona Speciale di Conservazione, è riportato nel sito della Regione Lazio:

http://www.regione.lazio.it/binary/rl_ambiente/tbl_contenuti/cartografia/Viterbo/IT6000001.PDF

La cartografia tematica sugli habitat e le specie di interesse è depositata presso gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000.

OBIETTIVI E PRIORITÀ’ DI CONSERVAZIONE

L’obiettivo generale di conservazione e gestione del SIC IT6000001 “*Fondali tra Fondali tra le Foci del F. Chiarone e del F. Fiora*” è quello di garantire la conservazione degli habitat e delle specie di fauna di interesse comunitario presenti, e della biodiversità in generale, mantenendo o laddove necessario ripristinando gli equilibri biologici in atto e preservando il ruolo ecologico-funzionale complessivo del sito stesso nell’ambito della rete Natura 2000.

Obiettivo specifico prioritario di conservazione e gestione del sito è quello di garantire il mantenimento o il ripristino di un buono stato di conservazione per gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel sito, di cui agli allegati, rispettivamente, I e II della direttiva habitat, e riportati di seguito come ad alta o media priorità di conservazione (vedi Tabella).





Ulteriore obiettivo di conservazione e gestione del sito è quello di garantire o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti e identificati come a bassa priorità di conservazione (vedi Tabella) e di favorire la conservazione delle altre specie importanti di fauna e flora presenti (cfr. sezione *Altre specie importanti di Flora e Fauna* del Formulário Standard Natura 2000).

Nella tabella seguente sono elencati gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel sito, il loro stato di conservazione e la priorità di conservazione (codificati). Le valutazioni svolte sugli habitat e sulle specie sono descritte nell' allegato 1.

I codici utilizzati (1,2,3) in Tabella sono ripresi dai documenti ufficiali del Ministero dell'Ambiente ¹, nei quali "La priorità di conservazione è stata valutata in funzione di: Stato di conservazione, Ruolo, Minacce reali e potenziali, secondo i seguenti valori:

3 = alta

2 = media

1 = bassa"

Il Gruppo di Lavoro ha stabilito di inserire il codice 0 = non valutabile, nel caso in cui non risulti possibile una valutazione sullo stato di conservazione. (Dati non attendibili, dati non disponibili, etc.)

Tabella. Stato e priorità di conservazione per gli habitat presenti nel sito

Codice	HABITAT/SPECIE	Stato di conservazione	Priorità di conservazione
1120*	Praterie di <i>Posidonia</i> (<i>Posidonium oceanicae</i>)	2=medio	3=alta
1170	Scogliere	2=medio	2=media

Le priorità di conservazione per specie e habitat, riportate in Tabella, sono definite dai compilatori secondo le indicazioni tecniche fornite dal MATTM e riportate nella Banca Dati Gestione Natura 2000.

¹ Nota del MATTM prot.n. DPN-2010 - 0027275 del 21/12/2010 - allegato 2





PRESSIONI E MINACCE

Le principali pressioni agenti sul Sito derivano dalle attività antropiche di pesca sia professionale che sportiva e dalle attività turistico-balneari che insistono sul SIC.

PRESSIONI / MINACCE	HABITAT		TOTALE
	1120*	1170	
	Codici di habitat e specie riscontrati nel sito		
F - Risorse biologiche escluse agricoltura e silvicoltura			4
F02.01 - Pesca professionale passiva (include altri metodi di pesca non elencati nelle su	1170		1
F02.02.02 - pesca a strascico	1120*		1
F05.06 - Raccolta per collezionismo (es. invertebrati marini)	1120*	1170	2
G - Intrusione umana e disturbo			3
G05.02 - Abrasione in acque poco profonde/danno meccanico al fondale marino (es. per	1170		1
G05.03 - Penetrazione/disturbo sotto la superficie del fondale (es. ancoraggio su	1120*	1170	2
H - Inquinamento			2
H03 - Inquinamento delle acque marine (e salmastre)	1120*	1170	2
I - Altre specie e geni invasivi o problematici			2
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	1120*	1170	2
J - Modificazioni dei sistemi naturali			3
J02.11.02 - altri tipi di modifiche	1120*	1170	2
J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat	1120*		1
	Totale delle pressioni/minacce per habitat/specie		
	7	7	

MISURE DI CONSERVAZIONE

Misure regolamentari

Le misure regolamentari, così come riportato nel "Manuale delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000" (disponibile sul sito del MATTM), sono degli interventi di tipo normativo o regolativo riguardanti lo stato di conservazione degli habitat e delle specie. Consistono di disposizioni generali o specifiche riferite alle attività ammesse o vietate all'interno del sito.

Sono di seguito riportate le misure regolamentari di carattere generale previste nel D.M. del MATTM del 17 ottobre 2007 e recepite ed integrate nella D.G.R. del Lazio n. 612 del 16/12/2011 (allegato D):





A. DIVIETI

- è vietato l'esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ciancioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia, reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (*Posidonia oceanica*) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del regolamento (CE) n. 1967/06;
- è vietato l'esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia, reti analoghe e altri attrezzi non consentiti su habitat coralligeni e letti di *maerl*, di cui all'art. 4 del regolamento (CE) n. 1967/06;

Inoltre si riportano le ulteriori e specifiche misure di seguito elencate, suddivise in divieti ed obblighi.

Divieti e obblighi generali

- a) Obbligo di prevenire e reprimere qualunque forma di inquinamento biologico conseguente a scarica di acque di zavorra.

Divieti ed obblighi relativamente agli habitat:

1120* Praterie di *Posidonia* (*Posidonium oceanicae*)

1170 Scogliere

- a) è vietato ancorare in corrispondenza di habitat 1120*;
- b) è vietato realizzare all'interno del SIC campi ormeggio che utilizzino sistemi di ancoraggio a corpo morto, per evitare il rischio di trascinarsi sul fondale verso zone con habitat di pregio;
- c) è obbligatorio posizionare barriere anti-strascico attorno al perimetro delle praterie di fanerogame, in ogni caso mai in corrispondenza della *matte*, né viva né morta. Si consiglia l'utilizzo di tetrapodi per ridurre il rischio di trascinarsi sul fondale, realizzati in materiali eco-compatibili con l'ambiente marino e dimensionati in funzione del previsto tasso di insabbiamento;
- d) è obbligatorio realizzare campi ormeggio in corrispondenza di habitat 1120*, con sistemi di ancoraggio a basso impatto ambientale e visivo variabili a seconda delle caratteristiche del fondale (es: "*Harmony*" per praterie di fanerogame su fondi sabbiosi; "*Manta ray*" per praterie di fanerogame su fondi fangoso-sabbiosi, "*Halas*" per fondi rocciosi). Si raccomanda l'impiego di una boa sommersa per mantenere in tensione il tratto di catenaria fissato all'ancoraggio, o in alternativa l'uso di un cavo elastico tra ancoraggio e gavitello;





- e) E' obbligatoria la redazione di un Regolamento del flusso turistico balneare all'interno delle zone a più elevato pregio naturalistico ricadenti nel SIC, che preveda il divieto di danneggiamento e/o prelievo di organismi marini e l'utilizzo delle aree d'interesse presenti nel SIC secondo un calendario specifico da definire con il Soggetto Gestore;
- f) E' obbligatoria la redazione di un Regolamento della piccola pesca professionale e sportiva, con particolare attenzione alle aree di maggior pregio ambientale presenti nel SIC. Gli obiettivi del Regolamento dovranno essere di salvaguardia degli habitat di interesse comunitario e di riduzione al minimo della perdita o dell'abbandono di reti sui fondali all'interno del SIC. Il Regolamento dovrà: definire la tipologia di attrezzi per la piccola pesca professionale utilizzabili tra quelli a minor impatto sul fondale e sulle specie, selezionandoli tra quelli più selettivi (es. nasse, tramagli e palangari) e consentiti dalle leggi vigenti e limitare le concessioni di licenza di pesca sportiva ai soli residenti del Comune cui appartiene geograficamente il SIC.

Interventi attivi e azioni da incentivare.

Al fini della gestione del SIC IT6000001 "Fondali tra Fondali tra le Foci del F. Chiarone e del F. Fiora" sono di seguito identificate le azioni da prevedere e da incentivare (interventi attivi) la cui attuazione è ritenuta prioritaria ai fini del conseguimento degli obiettivi di gestione del sito.

Le azioni di seguito riportate non esauriscono le possibili attività di sostegno alla gestione del sito, ma prevedono attività e iniziative considerate prioritarie o urgenti per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici di conservazione, anche ai fini dell'allocazione di risorse finanziarie e della richiesta di cofinanziamento comunitario.

Azione	Soggetto attuatore	Tempistica	Risorse finanziarie ipotizzabili	Costi
Realizzazione di zone di ancoraggio libero delimitate da boe in corrispondenza di fondali privi di habitat 1120*	Regione Lazio e/o Ente Gestore (da istituire previa conferenza dei Servizi tramite indirizzo regionale)	2015-2020	PSR 2015-2020	€ 250.000
Progettazione e realizzazione di interventi per eliminare le fonti di inquinamento e per contrastare i processi di alterazione del ciclo sedimentario costiero	Regione Lazio e/o Ente Gestore (da istituire previa conferenza dei Servizi tramite indirizzo regionale)	2015-2020	PSR 2015-2020	€ 400.000
Promuovere e incentivare l'installazione di depuratori lungo costa	Comune di Montalto di Castro con il supporto della Regione Lazio e/o Ente Gestore (da istituire	2015-2020	Fondi propri di Montalto di Castro	€ 1.200.000





	previa conferenza dei Servizi tramite indirizzo regionale)			
Realizzazione di sistemi di prenotazione e numero chiuso dei campi ormeggio in aree di particolare sensibilità/interesse	Regione Lazio e/o Ente Gestore (da istituire previa conferenza dei Servizi tramite indirizzo regionale) – Privati	2015-2020	Fondi privati – concessione d'uso	€ 50.000
Apposizione di cartellonistica negli stabilimenti balneari prospicienti il SIC che fornisca le informazioni base sul SIC stesso (es. nome, per quali specie ed habitat è stato istituito, ecc)	Comune di Montalto di Castro con il supporto della Regione Lazio e/o Ente Gestore (da istituire previa conferenza dei Servizi tramite indirizzo regionale)	2015-2020	Fondi propri Comune di Montalto di Castro	€ 50.000
Attività di formazione e sensibilizzazione rivolta ai diportisti, attraverso la fornitura di materiale formativo presso gli ormeggi, gli approdi e i porti turistici, per spiegare l'importanza della Posidonia oceanica e fornire indicazioni per effettuare ancoraggi con il minor impatto possibile sulle praterie	Regione Lazio e/o Ente Gestore (da istituire previa conferenza dei Servizi tramite indirizzo regionale)	2015-2020	PSR 2015-2020	€ 120.000
Attività di informazione rivolta ad operatori del settore turistico balneare e agli stessi bagnanti, che spieghi il ruolo ecologico della vegetazione spiaggiata, con l'obiettivo di sensibilizzare o quantomeno sviluppare una maggiore tolleranza nei riguardi del materiale naturale presente sulla spiaggia.	Regione Lazio e/o Ente Gestore (da istituire previa conferenza dei Servizi tramite indirizzo regionale)	2015-2020	Programma LIFE (partenariato) – Fondi propri Comune di Montalto di Castro	€ 80.000





Nella definizione di dettaglio delle azioni e degli interventi finalizzati all'attuazione degli indirizzi di gestione si terrà conto degli studi acquisiti dalla Direzione Regionale Ambiente.

MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE

Nelle more dell'approvazione di un documento tecnico sul monitoraggio **ai sensi dell'art. 17 della Direttiva Habitat** da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di seguito si propongono gli indicatori per valutare l'efficacia delle misure di conservazione:

- Numero di natanti ormeggiati nei campi ormeggio allestiti nel Sito;
- Numero di diportisti e/o operatori del settore turistico–balneare partecipanti alle attività di formazione;
- Controllo dell'estensione delle praterie nel tempo mediante periodiche mappature con metodi acustici e visivi;
- Controllo dello stato di salute della prateria (densità fogliare, analisi fenologiche e lepido cronologiche); queste analisi devono essere effettuate selezionando lungo la prateria dei transetti costa – largo i più significativi possibili
- Controllo della profondità dei margini superiori ed inferiori mediante tecniche di *balisages* (posizionamento di punti di controllo fissi)

ATTUAZIONE DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO INCARICATO DELLA GESTIONE

La gestione e l'attuazione delle misure di conservazione per il SIC IT6000001 “*Fondali tra Fondali tra le Foci del F. Chiarone e del F. Fiora*” è disciplinata dalla Regione, tramite la Struttura regionale competente in materia di Natura 2000, la quale può avvalersi anche del supporto tecnico dell'Agenzia Regionale Parchi.

Ai fini dell'attuazione degli indirizzi e degli interventi attivi individuati nel presente documento, la Regione promuove la definizione di specifici contratti con i Soggetti pubblici e/o privati interessati.

La Regione può promuovere altresì, per il perseguimento degli obiettivi di gestione, l'attivazione di forme di collaborazione con le organizzazioni culturali, sociali ed economiche e con gli altri soggetti pubblici e privati territorialmente interessati.

I Soggetti pubblici interessati assicureranno il rispetto delle misure di conservazione riguardanti il sito, anche nell'emanare gli atti di competenza.

La sorveglianza sul rispetto delle misure di carattere regolamentare è svolta dal Corpo Forestale dello Stato (CFS) e dagli altri soggetti ai quali è affidata la vigilanza ambientale ai sensi dell'art. 15 del Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.) n. 357/1997 come modificato dal D.P.R. 120/2003.





ALLEGATO 1. VALUTAZIONI SINTETICHE DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE PER I QUALI IL SIC IT6000001 “ FONDALI TRA LE FOCI DEL F. CHIARONE E DEL F. FIORA ” È STATO DESIGNATO.

1120*	Praterie di <i>Posidonia</i> (<i>Posidonion oceanicae</i>)	Riferimenti
Stato di conservazione	2 = medio Valutato in funzione di: <ul style="list-style-type: none"> ➤ struttura e funzioni, ➤ presenza di specie tipiche, ➤ trend della superficie occupata. 	Relazione tecnica - Revisione perimetri SIC marini della Regione Lazio; 2012. Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, Dipartimento di Biologia Ambientale
Ruolo del sito per la conservazione dell’habitat	1 = l’habitat è assai diffuso.	Calvario <i>et al.</i> , 2008 ² ,
Pressioni (impatti presenti o passati)	<ul style="list-style-type: none"> • F02.02.02 - pesca a strascico; • F05.06 - Raccolta per collezionismo (es. invertebrati marini); • G05.03 - Penetrazione/disturbo sotto la superficie del fondale (es. ancoraggio sulle scogliere, praterie di posidonia); • H03 - Inquinamento delle acque marine (e salmastre); • I01 - Specie esotiche invasive (<i>Caulerpa racemosa</i>); • J02.11.02 - altri tipi di modifiche (modifica del tasso di deposito delle sabbie); • J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat. 	Calvario <i>et al.</i> , 2008 ² , Guccione <i>et al.</i> , 2005 ³ , con classifica di cui all’allegato E del Formulario Natura 2000
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non segnalate minacce oltre a quelle descritte come pressioni.	

² Calvario E., Sebasti S., Copiz R., Salomone F., Brunelli M., Tallone G. e Blasi C. (a cura di), 2008. Habitat e specie di interesse comunitario nel Lazio. Edizioni ARP – Agenzia Regionale Parchi, Roma; 400 pp.





**Priorità di
conservazione**

3 = alta

Valutata in funzione di:

- Stato di conservazione (medio)
 - Ruolo (l'habitat è assai diffuso)
 - Minacce reali e potenziali (significativi)
-





Habitat di cui all'allegato I della Direttiva Habitat

Habitat	1170 Scogliere	Riferimenti
Stato di conservazione	2 = medio Valutato in funzione di: <ul style="list-style-type: none"> • struttura e funzioni, • presenza di specie tipiche • trend della superficie occupata. 	Relazione tecnica - Revisione perimetri SIC marini della Regione Lazio; 2012. Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Biologia Ambientale
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	1 = l'habitat è assai diffuso.	Relazione tecnica - Revisione perimetri SIC marini della Regione Lazio; 2012. Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Biologia Ambientale
Pressioni (impatti presenti o passati)	<ul style="list-style-type: none"> • F02.01 Pesca professionale passiva (include altri metodi di pesca non elencati nelle sub categorie) • F05.06 - Raccolta per collezionismo (es. invertebrati marini) • G05.03 - Penetrazione/disturbo sotto la superficie del fondale (es. ancoraggio sulle scogliere, praterie di posidonia) • H03 - Inquinamento delle acque marine (e salmastre) • I01 - Specie esotiche invasive (<i>Caulerpa racemosa</i>) 	Guccione <i>et al.</i> , 2005 ³ , con classifica di cui all'allegato E del Formulario Natura 2000
Minacce (impatti futuri o previsti)	G05.02 - Abrasione in acque poco profonde/danno meccanico al fondale marino (es. per contatto con subacquei)	Guccione <i>et al.</i> , 2005 ³ , con classifica di cui all'allegato E del Formulario Natura 2000





**Priorità di
conservazione**

2 = media

Valutata in funzione di:

- Stato di conservazione (medio)
- Ruolo (l'habitat è assai diffuso)
- Minacce reali e potenziali (significative)

NOTE

Ai fini delle attività gestionali post-LIFE sono indicati i Riferimenti Normativi relativi allo scarico di acque di sentina da parte di navi, pescherecci e navi da diporto riportate di seguito:

Convenzione Marpol 73/78 - Convenzione internazionale del 1973 per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi, come modificata dal protocollo del 1978, nella sua versione aggiornata;

Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 182 - Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico. (GU n. 168 del 22 luglio 2003)

Legge 27 febbraio 2004, n. 47 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 355, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative (GU n. 48 del 27 febbraio 2004).

Circolare 9 marzo 2004, n.1825 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio. Normative riguardanti le acque di lavaggio e di sentina, di cui al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 182. Chiarimenti ed applicazioni delle modifiche introdotte con la legge 27 febbraio 2004, n. 47. (GU n. 62 del 15-3-2004)





MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT6000002 “*Fondali antistanti Punta Morelle*”

Questo documento definisce gli indirizzi di gestione e le misure di conservazione specifici per il Sito di Interesse Comunitario (SIC) IT6000002 “*Fondali antistanti Punta Morelle*”, individuato con Deliberazioni della Giunta Regionale (DD.GG.RR.) nn. 2146/1996 e 651/2005 e designato, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (cosiddetta direttiva “Habitat”).

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al Sito di Interesse Comunitario IT6000002 “*Fondali antistanti Punta Morelle*”, anche ai fini della designazione dello stesso quale Zona Speciale di Conservazione (ZSC). A seguito di tale designazione, secondo quanto previsto dall’art. 2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (D.M. del MATTM) del 17 ottobre 2007, “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione, come definiti, si applicheranno pertanto alla ZSC IT6000002 “*Fondali antistanti Punta Morelle*”.

Le misure di conservazione qui definite comprendono:

- indicazioni con natura di indirizzo o propositiva che costituiscono orientamento per l’attività di pianificazione e programmazione della regione, delle province, dei comuni, di altri enti pubblici e privati e dei soggetti interessati e, che laddove opportuno, devono essere recepite nei piani urbanistici o settoriali che interessano il territorio del sito. Gli atti di programmazione e di pianificazione dell’uso del territorio, dello sviluppo economico e dell’utilizzo delle risorse naturali che interessano il territorio del sito devono essere adeguati a cura delle autorità competenti, ai contenuti, indirizzi e prescrizioni definiti nel presente documento.
- prescrizioni di carattere regolamentare prescrittive e vincolanti per gli enti pubblici territorialmente competenti, nonché per i soggetti privati che a qualunque titolo compiano azioni all’interno del sito.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO

Il SIC IT6000002 “*Fondali antistanti Punta Morelle*”, appartiene alla regione biogeografia Mediterranea ha una superficie di 1112 ha. Rispetto ad altri siti della Rete Natura 2000 il SIC IT6000002 “*Fondali antistanti Punta Morelle*” è classificato con il codice B.

SPECIE E HABITAT PRESENTI

Di seguito è riportato l’elenco degli habitat dell’Allegato I e delle specie dell’Allegato II ripresi dal Formulario Standard Natura 2000 per il SIC IT6000002 “*Fondali antistanti Punta Morelle*”.





Il formulario standard del sito è disponibile in forma completa nelle pagine del MATTM, aggiornato ottobre 2012 e scaricabile sulla pagina:

ftp://ftp.dpn.minambiente.it/Cartografie/Natura2000/schede_e_mappe/Lazio/SIC_schede/Site_IT6000002.pdf

3.1 Tipi di habitat presenti nel sito e loro valutazione

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1120			1112.0			A	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

Sulla base di quanto riportato nella Relazione tecnica “ *Revisione perimetri SIC marini della Regione Lazio; 2012.*”, redatta dall’Università degli Studi di Roma *La Sapienza* tenendo conto dei risultati ottenuti negli studi commissionati dal Centro di Monitoraggio GIZC della Regione Lazio, nel SIC IT6000002 “*Fondali antistanti Punta Morelle*”, vanno aggiunti gli habitat riportati nella tabella sotto, nelle more dell’aggiornamento del Formulario Standard Natura 2000.

Tabella. Elenco degli habitat e delle specie aggiunte o eliminate nelle more dell’aggiornamento del Formulario Standard Natura 2000

Codice	Habitat/Specie da aggiungere (nome scientifico e nome italiano)	Habitat/Specie da eliminare (nome scientifico e nome italiano)	Fonte	Note





1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina		Relazione tecnica - Revisione perimetri SIC marini della Regione Lazio; 2012. Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Biologia Ambientale	Associazione a <i>Cymodocea nodosa</i>
1170	Scogliere		Relazione tecnica - Revisione perimetri SIC marini della Regione Lazio; 2012. Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Biologia Ambientale	Coralligeno

Il processo di revisione dei perimetri comporta una variazione in termini di superficie occupata dal SIC che passa dagli attuali 1112 ha a 2726 ha, e la conseguente modifica del suo confine.

PERIMETRAZIONE DEL SITO E CARTE TEMATICHE

Il perimetro del SIC IT6000002 "Fondali antistanti Punta Morelle" anche ai fini della designazione dello stesso quale Zona Speciale di Conservazione, è riportato nel sito della Regione Lazio:

http://www.regione.lazio.it/binary/rl_ambiente/tbl_contenuti/cartografia/Viterbo/IT6000002.PDF

La cartografia tematica sugli habitat e le specie di interesse è depositata presso gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000.

OBIETTIVI E PRIORITÀ' DI CONSERVAZIONE

L'obiettivo generale di conservazione e gestione del SIC IT6000002 "Fondali antistanti Punta Morelle" è quello di garantire la conservazione degli habitat e delle specie di fauna di interesse comunitario presenti, e della biodiversità in generale, mantenendo o laddove necessario ripristinando gli equilibri biologici in atto e preservando il ruolo ecologico-funzionale complessivo del sito stesso nell'ambito della rete Natura 2000.

Obiettivo specifico prioritario di conservazione e gestione del sito è quello di garantire il mantenimento o il ripristino di un buono stato di conservazione per gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel sito, di cui agli allegati, rispettivamente, I e II della direttiva habitat, e riportati di seguito come ad alta o media priorità di conservazione.

Ulteriore obiettivo di conservazione e gestione del sito è quello di garantire o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti e identificati come a





bassa priorità di conservazione (tabella) e di favorire la conservazione delle altre specie importanti di fauna e flora presenti (cfr. sezione 3.3 *Altre specie importanti di Flora e Fauna* del Formulario Standard Natura 2000).

Nella tabella seguente sono elencati gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel sito, il loro stato di conservazione e la priorità di conservazione (codificati). Le valutazioni svolte sugli habitat e sulle specie sono descritte in allegato.

I codici utilizzati (1,2,3) in Tabella sono ripresi dai documenti ufficiali del Ministero dell'Ambiente³, nei quali "La priorità di conservazione è stata valutata in funzione di: Stato di conservazione, Ruolo, Minacce reali e potenziali, secondo i seguenti valori:

3 = alta

2 = media

1 = bassa"

Il Gruppo di Lavoro ha stabilito di inserire il codice 0 = non valutabile, nel caso in cui non risulti possibile una valutazione sullo stato di conservazione. (Dati non attendibili, dati non disponibili, etc.)

Tabella. Stato e priorità di conservazione per gli habitat presenti nel sito

Codice	HABITAT/SPECIE	Stato di conservazione	Priorità di conservazione
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	3=alto	2=media
1120*	Praterie di <i>Posidonia</i> (<i>Posidonium oceanicae</i>)	2=medio	3=alta
1170	Scogliere	2=medio	2=media

Le priorità di conservazione per specie e habitat, riportate in Tabella, sono definite dai compilatori secondo le indicazioni tecniche fornite dal MATTM e riportate nella Banca Dati Gestione Natura 2000.

³ Nota del MATTM prot.n. DPN-2010 - 0027275 del 21/12/2010 - allegato 2





PRESSIONI E MINACCE

Le principali pressioni agenti sul Sito derivano dalle attività antropiche di pesca sia professionale che sportiva e dalle attività turistico-balneari che insistono sul SIC.

PRESSIONI / MINACCE		HABITAT			TOTALE
		1110	1120*	1170	
F - Risorse biologiche escluse agricoltura e silvicoltura					6
	F02.01 - Pesca professionale passiva (include altri metodi di pesca non elencati nelle subcate		1170		1
	F02.02.02 - pesca a strascico	1110	1120*		2
	F05.06 - Raccolta per collezionismo (es. invertebrati marini)	1110	1120*	1170	3
G - Intrusione umana e disturbo					4
	G05.02 - Abrasione in acque poco profonde/danno meccanico al fondale marino (es. per contat		1170		1
	G05.03 - Penetrazione/disturbo sotto la superficie del fondale (es. ancoraggio su	1110	1120*	1170	3
H - Inquinamento					2
	H03 - Inquinamento delle acque marine (e salmastre)		1120*	1170	2
I - Altre specie e geni invasivi o problematici					3
	I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	1110	1120*	1170	3
J - Modificazioni dei sistemi naturali					4
	J02.11.02 - altri tipi di modifiche		1120*	1170	2
	J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat	1110	1120*		2
Totale delle pressioni/minacce per habitat/specie			7	7	

MISURE DI CONSERVAZIONE

Misure regolamentari

Le misure regolamentari, così come riportato nel "Manuale delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000" (disponibile sul sito del MATTM), sono degli interventi di tipo normativo o regolativo riguardanti lo stato di conservazione degli habitat e delle specie. Consistono di disposizioni generali o specifiche riferite alle attività ammesse o vietate all'interno del sito.

Sono di seguito riportate le misure regolamentari di carattere generale previste nel D.M. del MATTM del 17 ottobre 2007 e recepite ed integrate nella D.G.R. del Lazio n. 612 del 16/12/2011 (allegato D):

DIVIETI





- è vietato l'esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ciancioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia, reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (*Posidonia oceanica*) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del regolamento (CE) n. 1967/06;
- è vietato l'esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia, reti analoghe e altri attrezzi non consentiti su habitat coralligeni e letti di *maerl*, di cui all'art. 4 del regolamento (CE) n. 1967/06;

Inoltre si riportano le ulteriori e specifiche misure di seguito elencate, suddivise in divieti ed obblighi.

Divieti e obblighi generali

- a) Obbligo di prevenire e reprimere qualunque forma di inquinamento biologico conseguente a scarica di acque di zavorra.

Divieti ed obblighi relativamente agli habitat:

1120* Praterie di *Posidonia* (*Posidonium oceanicae*)

1170 Scogliere

- è vietato ancorare in corrispondenza di habitat 1120*;
- è vietato realizzare all'interno del SIC campi ormeggio che utilizzino sistemi di ancoraggio a corpo morto, per evitare il rischio di trascinarsi sul fondale verso zone con habitat di pregio;
- è obbligatorio posizionare barriere anti-strascico attorno al perimetro delle praterie di fanerogame, in ogni caso mai in corrispondenza della *matte*, né viva né morta. Si consiglia l'utilizzo di tetrapodi per ridurre il rischio di trascinarsi sul fondale, realizzati in materiali eco-compatibili con l'ambiente marino e dimensionati in funzione del previsto tasso di insabbiamento;
- è obbligatorio realizzare campi ormeggio in corrispondenza di habitat 1120*, con sistemi di ancoraggio a basso impatto ambientale e visivo variabili a seconda delle caratteristiche del fondale (es: "*Harmony*" per praterie di fanerogame su fondi sabbiosi; "*Manta ray*" per praterie di fanerogame su fondi fangoso-sabbiosi, "*Halas*" per fondi rocciosi). Si raccomanda l'impiego di una boa sommersa per mantenere in tensione il tratto di catenaria fissato all'ancoraggio, o in alternativa l'uso di un cavo elastico tra ancoraggio e gavitello;





- E' obbligatoria la redazione di un Regolamento del flusso turistico balneare all'interno delle zone a più elevato pregio naturalistico ricadenti nel SIC, che preveda il divieto di danneggiamento e/o prelievo di organismi marini e l'utilizzo delle aree d'interesse presenti nel SIC secondo un calendario specifico da definire con il Soggetto Gestore;
- E' obbligatoria la redazione di un Regolamento della piccola pesca professionale e sportiva, con particolare attenzione alle aree di maggior pregio ambientale presenti nel SIC. Gli obiettivi del Regolamento dovranno essere di salvaguardia degli habitat di interesse comunitario e di riduzione al minimo della perdita o dell'abbandono di reti sui fondali all'interno del SIC. Il Regolamento dovrà: definire la tipologia di attrezzi per la piccola pesca professionale utilizzabili tra quelli a minor impatto sul fondale e sulle specie, selezionandoli tra quelli più selettivi (es. nasse, tramagli e palangari) e consentiti dalle leggi vigenti e limitare le concessioni di licenza di pesca sportiva ai soli residenti del Comune cui appartiene geograficamente il SIC.

Interventi attivi e azioni da incentivare.

Al fini della gestione del SIC IT6000002 "*Fondali antistanti Punta Morelle*" sono di seguito identificate le azioni da prevedere e da incentivare (interventi attivi) la cui attuazione è ritenuta prioritaria ai fini del conseguimento degli obiettivi di gestione del sito.

Le azioni di seguito riportate non esauriscono le possibili attività di sostegno alla gestione del sito, ma prevedono attività e iniziative considerate prioritarie o urgenti per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici di conservazione, anche ai fini dell'allocazione di risorse finanziarie e della richiesta di cofinanziamento comunitario.

L'ammontare delle spese individuate per la conservazione attiva del SIC IT6000002 sono perfettamente sovrapponibili e coincidenti con i costi individuati e descritti per la gestione del SIC IT60000001.





Azione	Soggetto attuatore	Tempistica	Risorse finanziarie ipotizzabili	Costi
Realizzazione di zone di ancoraggio libero delimitate da boe in corrispondenza di fondali privi di habitat 1120*	Regione Lazio e/o Ente Gestore (da istituire previa conferenza dei Servizi tramite indirizzo regionale)	2015-2020	PSR 2015-2020	€ 250.000
Progettazione e realizzazione di interventi per eliminare le fonti di inquinamento e per contrastare i processi di alterazione del ciclo sedimentario costiero	Regione Lazio e/o Ente Gestore (da istituire previa conferenza dei Servizi tramite indirizzo regionale)	2015-2020	PSR 2015-2020	€ 400.000
Promuovere e incentivare l'installazione di depuratori lungo costa	Comune di Montalto di Castro con il supporto della Regione Lazio e/o Ente Gestore (da istituire previa conferenza dei Servizi tramite indirizzo regionale)	2015-2020	Fondi propri Comune di Montalto di Castro	€ 1.200.000
Realizzazione di sistemi di prenotazione e numero chiuso dei campi ormeggio in aree di particolare sensibilità/interesse	Regione Lazio e/o Ente Gestore (da istituire previa conferenza dei Servizi tramite indirizzo regionale) – Privati	2015-2020	Fondi privati – concessione d'uso	€ 50.000
Apposizione di cartellonistica negli stabilimenti balneari prospicienti il SIC che fornisca le informazioni base sul SIC stesso (es. nome, per quali specie ed habitat è stato istituito, ecc)	Comune di Montalto di Castro con il supporto della Regione Lazio e/o Ente Gestore (da istituire previa conferenza dei Servizi tramite indirizzo regionale)	2015-2020	Fondi propri Comune di Montalto di Castro	€ 50.000
Attività di formazione e sensibilizzazione rivolta ai diportisti, attraverso la fornitura di materiale formativo presso gli ormeggi, gli approdi e i porti turistici, per spiegare l'importanza	Regione Lazio e/o Ente Gestore (da istituire previa conferenza dei Servizi tramite indirizzo regionale)	2015-2020	PSR 2015-2020	€ 120.000





della Posidonia oceanica e fornire indicazioni per effettuare ancoraggi con il minor impatto possibile sulle praterie				
Attività di informazione rivolta ad operatori del settore turistico balneare e agli stessi bagnanti, che spieghi il ruolo ecologico della vegetazione spiaggiata, con l'obiettivo di sensibilizzare o quantomeno sviluppare una maggiore tolleranza nei riguardi del materiale naturale presente sulla spiaggia.	Regione Lazio e/o Ente Gestore (da istituire previa conferenza dei Servizi tramite indirizzo regionale)	2015-2020	Programma LIFE (partenariato) – Fondi propri Comune di Montalto di Castro	€ 80.000

Nella definizione di dettaglio delle azioni e degli interventi finalizzati all'attuazione degli indirizzi di gestione si terrà conto degli studi acquisiti dalla Direzione Regionale Ambiente.

MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE

Nelle more dell'approvazione di un documento tecnico sul monitoraggio **ai sensi dell'art. 17 della Direttiva Habitat** da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di seguito si propongono gli indicatori per valutare l'efficacia delle misure di conservazione di cui al **Punto 7 del presente documento**.

- Numero di natanti ormeggiati nei campi ormeggio a basso impatto allestiti nel Sito;
- Numero di diportisti e/o operatori del settore turistico-balneare partecipanti alle attività di formazione;
- Controllo dell'estensione delle praterie nel tempo mediante periodiche mappature con metodi acustici e visivi;
- Controllo dello stato di salute della prateria (densità fogliare, analisi fenologiche e lepido cronologiche); queste analisi devono essere effettuate selezionando lungo la prateria dei transetti costa – largo i più significativi possibili
- Controllo della profondità dei margini superiori ed inferiori mediante tecniche di balisages (posizionamento di punti di controllo fissi)





ATTUAZIONE DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO INCARICATO DELLA GESTIONE

La gestione e l'attuazione delle misure di conservazione per il SIC IT6000002 "Fondali antistanti Punta Morelle" è disciplinata dalla Regione, tramite la Struttura regionale competente in materia di Natura 2000, la quale può avvalersi anche del supporto tecnico dell'Agenzia Regionale Parchi.

Ai fini dell'attuazione degli indirizzi e degli interventi attivi individuati nel presente documento, la Regione promuove la definizione di specifici contratti con i Soggetti pubblici e/o privati interessati.

La Regione può promuovere altresì, per il perseguimento degli obiettivi di gestione, l'attivazione di forme di collaborazione con le organizzazioni culturali, sociali ed economiche e con gli altri soggetti pubblici e privati territorialmente interessati.

I Soggetti pubblici interessati assicureranno il rispetto delle misure di conservazione riguardanti il sito, anche nell'emanare gli atti di competenza.

La sorveglianza sul rispetto delle misure di carattere regolamentare è svolta dal Corpo Forestale dello Stato (CFS) e dagli altri soggetti ai quali è affidata la vigilanza ambientale ai sensi dell'art. 15 del Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.) n. 357/1997 come modificato dal D.P.R. 120/2003.

FONTI E/O RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

AA. VV. (2012). *Revisione perimetri SIC marini della Regione Lazio. Relazione tecnica*. Univ. degli Studi di Roma "La Sapienza", Dip. Biologia Ambientale.

CALVARIO E., SEBASTI S., COPIZ R., SALOMONE F., BRUNELLI M., TALLONE G. E BLASI C. (a cura di) (2008). *Habitat e specie di interesse comunitario nel Lazio*. Edizioni ARP – Agenzia Regionale Parchi, Roma; 400 pp.

CHIAREI M. (a cura di) (2005). *Linee guida per la conservazione della Posidonia oceanica*. WWF Toscana, 7 pp.

DE FALCO G., BAROLI M., SIMEONE S. & PIERGALLINI G. (2007). *La rimozione della Posidonia dalle spiagge: conseguenze sulla stabilità dei litorali*. Fondazione IMC – Centro Marino Internazionale ONLUS, 17 pp.

DIAZ ALMELA E. & DUARTE C. M. (2008). *Management of Natura 2000 habitats. * Posidonia beds (Posidonium oceanicae) 1120*. Commissione Europea, Technical Report 2008 01/24, 28 pp.

DONATI S. (2007). *Linee guida per la gestione di Campi ormeggio telematici ecosostenibili*. Progetto SEAPASS, Interreg IIIA Grecia – Italia 2000/2006, 71 pp.

GUCCIONE M., BOVINA G. & GORI M. (2005). *Tutela della connettività ecologica degli habitat marini e costieri: una proposta per l'organizzazione e la gestione dei dati*. Rapporto APAT 54/2005, 97 pp.





MIGLIORE L., ROTINI A., RANDAZZO D., ALBANESE N.N. & GIALLONGO A. (2007). *Phenols content and 2-d electrophoresis protein pattern: a promising tool to monitor Posidonia meadows health state*. BMC Ecology, 7:6.

MONACO A., SANTINI E. & TUFANO M. (2012). *Misure di conservazione generali per gli habitat dunali e il Posidonieto (habitat 1120*)*. Regione Lazio (ARP & Dir. Ambiente), Nota interna, 5 pp.

NASCETTI G., CERFOLLI F. & BELLISARIO B. (2012). *Misure urgenti di conservazione delle praterie di Posidonia del Lazio settentrionale*. LIFE09NAT/IT/000176. Univ. degli Studi della Tuscia, Dip. Scienze Ecologiche e Biologiche.

ROTINI A., MICHELI C., VALIANTE L. & MIGLIORE L. (2011). *Assessment of posidonia oceanica (L.) delile conservation status by standard and putative approaches: the case study of santa marinella meadow (Italy, W mediterranean)*. Open Journal of Ecology, 1(2): 48-56.





ALLEGATO 1. VALUTAZIONI SINTETICHE DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE PER I QUALI IL SIC IT6000002 “ FONDALI ANTISTANTI PUNTA MORELLE” È STATO DESIGNATO.

1120*	Praterie di <i>Posidonia (Posidonion oceanicae)</i>	Riferimenti
Stato di conservazione	2 = medio Valutato in funzione di: ➤ struttura e funzioni, ➤ presenza di specie tipiche, ➤ trend della superficie occupata.	Relazione tecnica - Revisione perimetri SIC marini della Regione Lazio; 2012. Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, Dipartimento di Biologia Ambientale
Ruolo del sito per la conservazione dell’habitat	1 = l’habitat è assai diffuso.	Calvario <i>et al.</i> , 2008 ⁴ ,
Pressioni (impatti presenti o passati)	<ul style="list-style-type: none"> • F02.02.02 - pesca a strascico; • F05.06 - Raccolta per collezionismo (es. invertebrati marini); • G05.03 - Penetrazione/disturbo sotto la superficie del fondale (es. ancoraggio sulle scogliere, praterie di posidonia); • H03 - Inquinamento delle acque marine (e salmastre); • I01 - Specie esotiche invasive (<i>Caulerpa racemosa</i>); • J02.11.02 - altri tipi di modifiche (modifica del tasso di deposito delle sabbie); • J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat. 	Calvario <i>et al.</i> , 2008 ² , Guccione <i>et al.</i> , 2005 ³ , con classifica di cui all’allegato E del Formulario Natura 2000
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non segnalate minacce oltre a quelle descritte come pressioni.	

⁴ Calvario E., Sebasti S., Copiz R., Salomone F., Brunelli M., Tallone G. e Blasi C. (a cura di), 2008. Habitat e specie di interesse comunitario nel Lazio. Edizioni ARP – Agenzia Regionale Parchi, Roma; 400 pp.





**Priorità di
conservazione**

3 = alta

Valutata in funzione di:

- Stato di conservazione (medio)
- Ruolo (l'habitat è assai diffuso)
- Minacce reali e potenziali (significative)





Habitat di cui all'allegato I della Direttiva Habitat (non riportati nel Formulario Standard Natura 2000)

1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	Riferimenti
Stato di conservazione	3 = alto Valutato in funzione di: <ul style="list-style-type: none"> ➤ struttura e funzioni, ➤ presenza di specie tipiche, ➤ trend della superficie occupata. 	Relazione tecnica - Revisione perimetri SIC marini della Regione Lazio; 2012. Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Biologia Ambientale
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Relazione tecnica - Revisione perimetri SIC marini della Regione Lazio; 2012. Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Biologia Ambientale
Pressioni (impatti presenti o passati)	<ul style="list-style-type: none"> • F02.02.02 - pesca a strascico; • F05.06 - Raccolta per collezionismo (es. invertebrati marini) • G05.03 - Penetrazione/disturbo sotto la superficie del fondale (es. ancoraggio sulle scogliere, praterie di Posidonia) • I01 - Specie esotiche invasive (<i>Caulerpa racemosa</i>) • J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat 	Guccione <i>et al.</i> , 2005 ⁵ , con classifica di cui all'allegato E del Formulario Natura 2000
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non segnalate minacce oltre a quelle descritte come pressioni.	
Priorità di conservazione	2 = media Valutata in funzione di: <ul style="list-style-type: none"> • Stato di conservazione (alto) • Ruolo (l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione) • Minacce reali e potenziali 	

⁵ Guccione M., Bovina G., Gori M., 2005. Tutela della connettività ecologica degli habitat marini e costieri: una proposta per l'organizzazione e la gestione dei dati. Rapporto APAT 54/2005, 97 pp.





(significative)

Habitat	1170 Scogliere	Riferimenti
Stato di conservazione	2 = medio Valutato in funzione di: <ul style="list-style-type: none"> • struttura e funzioni, • presenza di specie tipiche • trend della superficie occupata. 	Relazione tecnica - Revisione perimetri SIC marini della Regione Lazio; 2012. Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Biologia Ambientale
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	1 = l'habitat è assai diffuso.	Relazione tecnica - Revisione perimetri SIC marini della Regione Lazio; 2012. Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Biologia Ambientale
Pressioni (impatti presenti o passati)	<ul style="list-style-type: none"> • F02.01 Pesca professionale passiva (include altri metodi di pesca non elencati nelle sub categorie) • F05.06 - Raccolta per collezionismo (es. invertebrati marini) • G05.03 - Penetrazione/disturbo sotto la superficie del fondale (es. ancoraggio sulle scogliere, praterie di posidonia) • H03 - Inquinamento delle acque marine (e salmastre) • I01 - Specie esotiche invasive (<i>Caulerpa racemosa</i>) 	Guccione <i>et al.</i> , 2005 ³ , con classifica di cui all'allegato E del Formulario Natura 2000
Minacce (impatti futuri o previsti)	G05.02 - Abrasione in acque poco profonde/danno meccanico al fondale marino (es. per contatto con subacquei)	Guccione <i>et al.</i> , 2005 ³ , con classifica di cui all'allegato E del Formulario Natura 2000





**Priorità di
conservazione**

2 = media

Valutata in funzione di:

- Stato di conservazione (medio)
- Ruolo (l'habitat è assai diffuso)
- Minacce reali e potenziali (significative)

NOTE

Utili ai fini gestionali dell'area sono i riferimenti Normativi relativi allo scarico di acque di sentina da parte di navi, pescherecci e navi da diporto riportate di seguito:

Convenzione Marpol 73/78" - Convenzione internazionale del 1973 per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi, come modificata dal protocollo del 1978, nella sua versione aggiornata;

Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 182 - Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico. (*GU n. 168 del 22 luglio 2003*)

Legge 27 febbraio 2004, n. 47 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 355, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative (*GU n. 48 del 27 febbraio 2004*) .

Circolare 9 marzo 2004, n.1825 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio. Normative riguardanti le acque di lavaggio e di sentina, di cui al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 182. Chiarimenti ed applicazioni delle modifiche introdotte con la legge 27 febbraio 2004, n. 47. (*GU n. 62 del 15-3-2004*)





ENGLISH VERSION

AFTER LIFE CONSERVATION PLAN

INTRODUCTION

The After LIFE Conservation Plan of LIFE Project "Urgent measures for the conservation of *Posidonia oceanica* sea-beds of northern Lazio" defines the conservation actions planned to continue and develop the benefits obtained from the LIFE POSEIDONE project activities. The project was conducted from December 2010 to September 2014 in the area of two marine SCIs, IT6000001 and IT6000002 respectively, in the coastline of Montalto di Castro.

This document is built on conservation measures of 2 SCIs subject of intervention identified and compiled by the staff of the Lazio Region. This document clarifies the guidelines of management methods useful to the continuation of the activities undertaken by the project LIFE POSEIDONE. This Plan should be understood as a natural "appendage" of the Final Technical Report of the Project.

The measures in addition to D.M. MATTM of 17 October 2007, and the Decree of the Ministry of the Environment No. 1231 of 12 December 1997 (Official Journal of the Italian Republic n. 45 of February 24, 1998) have been cured by the compilers: Dr. Geologist Mancinella Dario and Dr. Elena Santini).

CONSERVATION MEASURES OF SCI IT6000001 "Seabeds between Chiarone and Fiora rivers"

The document defines the management and conservation measures of the Site of Community Interest (SCI) IT6000001 "Seabeds between Chiarone and Fiora rivers", identified with the deliberations of the Regional Council (DD. GG.RR.) nn. 2146/1996 and 651/2005 and appointed, in accordance with Directive 92/43 / EEC on the conservation of natural habitats and of wild fauna and flora (the so-called "Habitats" Directive).

The conservation measures and management guidelines defined in this document apply to the Site of Community Interest IT6000001 "Seabeds between Chiarone and Fiora rivers" also for the designation of the same as conservation area (SAC). Following this designation, according to art. 2 of the Decree of the Ministry of the Environment (MoE of DM) of 17 October 2007, "Minimum uniform criteria for the definition of conservation measures relating to Special Areas of Conservation (SACs) and Protection Areas Special (SPA) ", the conservation measures and management guidelines, as defined, will therefore apply to the SAC IT6000001 " Seabeds between Chiarone and Fiora rivers".

Conservation measures defined here include:

- Signs with the nature of address or proposal that constitute guidance for the planning and programming of the region, provinces, municipalities, other public and private agencies and stakeholders and that where appropriate, should be implemented in urban planning or sectoral policies affecting the territory of the site. The acts of planning and land use planning, economic development and use of natural resources that affect the territory of the site must be adequate by





the competent authorities, to content, addresses and requirements defined in this document.

- Requirements of regulatory prescriptive and binding on public bodies of local courts, as well as for private entities that implement actions in any capacity within the site.

CONSERVATION MEASURES OF SCI IT6000002 "Seabeds front Punta Morelle"

The document defines the management and conservation measures of the Site of Community Interest (SCI) IT6000002 "Seabeds front Punta Morelle", identified with the deliberations of the Regional Council (DD.GG.RR.) nn. 2146/1996 and 651/2005 and appointed, in accordance with Directive 92/43 / EEC on the conservation of natural habitats and of wild fauna and flora (the so-called "Habitats" Directive).

The conservation measures and management guidelines defined in this document apply to the Site of Community IT6000002 "Seabeds front Punta Morelle", including for the designation of the same as conservation area (SAC). Following this designation, according to art. 2 of the Decree of the Ministry of the Environment (MoE of DM) of 17 October 2007, "Minimum uniform criteria for the definition of conservation measures relating to Special Areas of Conservation (SACs) and Protection Areas Special (SPA) ", the conservation measures and management guidelines, as defined, will therefore apply to the SAC IT6000002" Seabeds front Punta Morelle ".

Conservation measures defined here include:

- Signs with the nature of address or proposal that constitute guidance for the planning and programming of the region, provinces, municipalities, other public and private agencies and stakeholders and that where appropriate, should be implemented in urban planning or sectoral policies affecting the territory of the site. The acts of planning and land use planning, economic development and use of natural resources that affect the territory of the site must be adequate by the competent authorities, to content, addresses and requirements defined in this document.
- Requirements of regulatory prescriptive and binding on public bodies of local courts, as well as for private entities that implement actions in any capacity within the site.

ACTIONS TO PROMOTE NATURE CONSERVATION ACTIVITIES

For purposes of the management of the two SCIs (IT6000001 and IT6000002) are identified actions to forecast and to encourage (active intervention) whose implementation are considered a priority for the achievement of the objectives of Natura 2000 site management.

The actions listed below do not cover all possible activities that support management of the two sites, but provide activities and initiatives as priorities or urgent to achieve the objectives and targets of conservation, including for the purposes the allocation of financial resources and the demand for Community co-financing.





Action	Implementing subject	Timing	Conceivable financial resources	Costs
Creation of anchorage zones delimited by buoys outside of Posidonia oceanica habitats	Regional authority (Regione Lazio) and/or Managing body (to be established after the "Conferenza dei Servizi" by regional policy	2015-2020	PSR 2015-2020	€ 250.000
Design and implementation of measures to eliminate sources of pollution and to counteract the processes of change in the coastal sedimentary cycle	Regional authority (Regione Lazio) and/or Managing body (to be established after the "Conferenza dei Servizi" by regional policy	2015-2020	PSR 2015-2020	€ 400.000
Promote and encourage the installation of treatment plants along the coastline	Municipality of Montalto di Castro with the support of regional authority (Regione Lazio) Managing body (to be established after the "Conferenza dei Servizi" by regional policy	2015-2020	Own Montalto di Castro municipality funds	€ 1.200.000
Implementation of reservation system and a limited number of mooring fields in areas of particular sensitivity / nature interest	Regional authority (Regione Lazio) and/or Managing body (to be established after the "Conferenza dei Servizi" by regional policy – Involvement of stakeholder and private subjects	2015-2020	Stakeholder and Private funds	€ 50.000
Allocating show-cases in seaside resorts overlooking the SCI that provides basic information on the same SCI (Name, species and habitats, etc.)	Municipality of Montalto di Castro with the support of regional authority (Regione Lazio) and/or Managing body (to be established after the "Conferenza dei Servizi" by regional	2015-2020	Own Montalto di Castro municipality funds	€ 50.000





	policy			
Training and awareness raising to boaters, through the provision of training materials at their moorings, the berths and marinas, to explain the importance of the Posidonia oceanica beds and provide guidance for anchorages with the least possible impact on the marine habitats	Regional authority (Regione Lazio) and/or Managing body (to be established after the "Conferenza dei Servizi" by regional policy	2015-2020	PSR 2015-2020	€ 120.000
Information activities aimed at tour operators and resort to the same swimmers, explaining the ecological role of vegetation beached, with the aim of making or at least develop a greater tolerance for the natural material on the beach.	Regional authority (Regione Lazio) and/or Managing body (to be established after the "Conferenza dei Servizi" by regional policy	2015-2020	Own Montalto di Castro municipality funds Proposal LIFE projects in partnerships with other subjects	€ 80.000

In defining the actions and activities for the implementation of the management direction will take into account the studies acquired by the Regional Authority.

